

Federazione Nazionale Migeep

Delle Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici – psichiatrici – puericultrici –
infermieri extracomunitari – ota – asss – adest - osa

Luigi Di Maio, Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico

Egregio Ministro Di Maio,
le scriviamo, sperando almeno che Lei ci conceda un **incontro**, visto il dissenso da parte del
Ministro della Sanità nel riceverci.

Lei ha rimarcato tante volte che lo Stato è con noi cittadini e con i lavoratori, molti di questi
l'hanno votata perché credono in Lei, hanno fiducia, perché credono nel movimento 5 stelle,
credono ad una politica per l'ascolto attivo.

Siamo un'associazione di categoria costituita da lavoratori della sanità nel 2001 ai sensi
dell'art 18 della costituzione, per rappresentare e tutelare lavoratori dimenticati costantemente
da leggi e dalle stesse istituzioni, parliamo degli Operatori sociosanitari, degli Infermieri
Generici, delle Puericultrici, Lavoratori che svolgono funzioni Socio-Assistenziali e sanitarie
importanti, ogni giorno, nei nosocomi e sul territorio, in contesti molto differenti tra loro, dalle
disabilità alla malattia mentale, alle acuzie .

Cosa chiediamo? un riconoscimento professionale (e contrattuale dunque) valido a livello
nazionale e spendibile di conseguenza sul territorio europeo a seguito di un implemento e di
una parificazione delle ore dei corsi formativi, che possano portare le figure da noi
rappresentate ad assumere competenze chiare, per un innalzamento del livello della qualità
dell'assistenza erogata.

1. *Tante interrogazioni sono state fatte attraverso diversi Governi senza un risultato
concreto. Tanti decreti di legge sono stati presentati ma bloccati, dove l'ipasvi (oggi
Fnopi) ha sempre manifestato la propria ferma opposizione ritenendole illegittime e
contrarie al vigente ordinamento.*
2. *A Nostro avviso diventa inaccettabile la strumentalizzazione che viene adottata dalla
Fnopi per porre soluzioni improprie ed incongruenti, rimarcando che queste figure
creano ulteriori turbolenze organizzative e contorti profili pseudo sanitari.*

I Governi precedenti si erano impegnati ugualmente a risolvere il tema, dopo 30 anni ancora
oggi migliaia di lavoratori lavorano in condizioni d'illegalità e di mancata tutela giuridica.
Infatti, gli atteggiamenti di diniego dimostrano che queste figure per le quali esiste un
corrispettivo nei profili sanitari attuali restano inascoltate.

- inf. Generici, puericultrici, figure professionali, figure importanti nel sistema
assistenziale, le quali richiedono un giusto riconoscimento che non disconosca la loro
professionalità poiché la normativa affida loro compiti sanitari oltre che assistenziali,
al fine di permettere a questi professionisti di continuare a operare con dignità
valorizzando l'esperienza acquisita.

- operatori socio sanitari (oss) in relazione alla carenza infermieristica e l'esclusione di alcune categorie vengono utilizzati per colmare per quanto possibile tali carenze con competenze superiori, mancata completa applicazione della legge Lorenzin (area socio sanitaria, già 502/92 3 octies, una legge che c'è da 26 anni mai applicata), mancata tutela ex 626, orari massacranti, aggressioni e violenze psicologiche, mancata formazione e aggiornamento continua, ecc.

Queste professioni corrispondono a persone in carne ed ossa che vivono, svolgono una funzione e non hanno alcuna collocazione nel sistema sanitario nazionale e nei servizi socio sanitari, divenendo spettri all'interno dello stesso.

A nostro giudizio occorre individuare specifiche professionalità, così da contemperare l'esigenza del loro riconoscimento giuridico con la necessità di evitare l'eccessiva frammentazione delle figure stesse. In altri stati europei attraverso relativi percorsi di formazione hanno riconosciuto le loro professioni.

Attualmente la previsione delle nuove aree professionali permetterebbe di disciplinare unitariamente particolari figure che potranno colmare tali carenze con particolare attenzione alla formazione attuale degli operatori socio sanitari, all'esercizio delle funzioni, ad una professionalità, anche attraverso la certificazione delle competenze, rivedere i minutaggi e il fabbisogno nella prospettiva di offrire una migliore collocazione lavorativa a circa 80 mila oss disoccupati o sottopagati. Un lavoro sempre oneroso e spesso poco gratificante.

Non chiediamo la luna, ma di dare una dignitosa qualificazione professionale a queste figure che in passato e ancor oggi forniscono un grande servizio al sistema sanitario nazionale. Un problema a cui il governo attuale deve porre una soluzione e attuarlo sotto il proprio controllo anche come lavoro usurante.

Ad ogni cambio di governo ci troviamo sempre dal principio, a richiedere sempre più e ad ottenere sempre meno, mentre il sistema salute cambia e si evolve, le "nostre" figure professionali restano intonse, inascoltate. Sarebbe deludente ancor più se anche ad oggi con Voi si replicasse il medesimo risultato. Chiediamo un Incontro o l'intercessione presso la Ministra On.Grillo, per l'apertura di un dialogo sulle nostre annose problematiche.

Fiduciosi in una Vs Risposta.

Data 24 agosto 18

Cordialmente

Federazione MIGEP

Salvatore Loriga - Minghetti Angelo - Loredana Peretto - Giacchetta Matteo

